



**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
CAPITANERIA DI PORTO DI TRIESTE**

Piazza Duca degli Abruzzi, 4 - 34100 Trieste - tel. 040/676611 - fax 040/676665
E-Mail trieste@guardiacostiera.it - Sito web www.trieste.guardiacostiera.it

ORDINANZA n. 43 /2016

PORTO DI TRIESTE – VARIANTE ORDINANZA N.43/2014

Il Capo del Circondario Marittimo e Comandante del Porto di Trieste:

- VISTA** la propria Ordinanza n°43 in data 28.10.2014, recante la disciplina della navigazione nella rada e nel porto di Trieste;
- STANTI** le istanze pervenute, da parte di vari operatori marittimi, finalizzate a far apportare alcune modifiche alla attuale regolamentazione della navigazione nella rada e nel porto di Trieste, di cui alla citata ordinanza;
- CONSIDERATI** gli esiti del tavolo tecnico tenutosi in data 09.08.2016 negli uffici della Capitaneria di porto, presenti rappresentanti dell'Autorità Portuale e della Corporazione dei Piloti;
- RAVVISATO** sussistere nella nuova ipotizzata configurazione un immutato gradiente di sicurezza della navigazione, che consente altresì di meglio sviluppare le esigenze dei vari utenti che, a diverso titolo, fruiscono delle acque portuali;
- RITENUTO** necessario modificare l'articolo 18 dell'ordinanza n.43/2014, che regola la velocità da tenere negli ambiti portuali;
- VISTI** gli artt. 30 ed 81 del Codice della navigazione;

ORDINA

Articolo unico

Il comma 3 dell'articolo 18 della Ordinanza n.43/2014 è così modificato:

- “3. Le unità dei servizi tecnico nautici, quando non impegnate nelle attività di pilotaggio/rimorchio/ormeggio/battellaggio, nonché le unità dei servizi portuali, da traffico, da pesca, da diporto, nel navigare all'interno delle acque portuali come definite all'articolo 7, non devono superare la velocità di 6 (sei) nodi ovvero, se a distanza superiore ai 300 (trecento) metri da moli, banchine, opere foranee e navi ormeggiate, la velocità di 10 (dieci) nodi. In ogni caso la navigazione nelle acque portuali come sopra individuate, deve essere effettuata con la massima prudenza, assumendo la “velocità di sicurezza” come definita dalla Regola 6 della *Colreg '72*, con riduzione al minimo dell'andatura all'incrocio di piccole unità e passando a distanza di sicurezza dalle stesse, senza produrre moto ondoso che possa arrecare pregiudizio alle altre unità e, durante la stagione estiva, all'incolumità dei bagnanti.”

19 AGO. 2016

Trieste, _____

IL CAPO REPARTO
C.V. (CP) Gianfranco REBUFFAT

IL COMANDANTE
Capitano di Vascello (CP)
Luca SANCILIO